

Covid, costante salita dei positivi «Teniamo ancora alta la guardia»

Stress pandemia lo sportello Acli rimane aperto fino a giugno

Da maggio 2021 a marzo 2022 sono state circa 80 le richieste di aiuto

PIACENZA

● A due anni dall'inizio della pandemia, si registra sempre di più, un aumento di problemi psicologici nella popolazione. Gli studi rilevano che un quarto della popolazione soffre di Covid distress ed in assenza di risposte, la situazione è destinata ad aggravarsi. Situazione testimoniata dall'aumento delle richieste (il 39% in più) di aiuto psicologico che tuttavia taglia fuori una fetta importante della popolazione. Lo scorso anno, per il secondo anno consecutivo, le Acli hanno cercato di fornire una risposta, attivando, grazie ai fondi del 5xmille, uno sportello d'ascolto psicologico gratuito. Lo sportello attivo da febbraio 2021 ad aprile 2021 ha accolto numerose richieste. Al termine del progetto, da maggio 2021 a marzo 2022 sono continuate ad arrivare richieste d'aiuto e di supporto psicologico gratuito (circa 80). Per questi motivi le Acli hanno deciso di riattivare lo sportello di supporto psicologico. Lo sportello di supporto psicologico prevede: una prima consulenza gratuita telefonica per tutte le persone che la richiedono; un breve percorso di supporto psicologico online o in presenza, in base alle esigenze e all'andamento dell'epidemia. Lo sportello sarà attivo da aprile a giugno 2022. Per informazioni è possibile telefonare allo 353-4406190.

Impennata dei ricoveri in ospedale: 73 casi settimanali contro i 43 della settimana precedente. Più quarantene

PIACENZA

● Non è una curva impetuosa, ma lenta e costante e segna la risalita dei casi positivi. Negli ultimi sette giorni ancora un +14,2 per cento di contagi, per quanto Piacenza mostri un tasso di incidenza su 100 mila abitanti comunque molto più basso della media nazionale. La crescita dei casi positivi si ripercuote sul numero delle persone in isolamento e quarantena, che passa da 1.614 a 1.933. Stazionarie le chiamate alle Usca, con medie giornaliere di 43,7 per cento (306 cittadini hanno chiesto interventi). Ieri il bollettino quotidiano su Piacenza segnalava una vittima, un uomo di 84 anni, 175 nuovi casi e un malato in Intensiva. «Ci rendiamo conto che questo ulteriore aumento dei casi - è l'appello di Giuliana Bensa, direttore ge-

settimana è negativa e fa registrare un -4,4%. Se si analizzano i nuovi positivi su 100mila abitanti, si nota che Piacenza ha un tasso di incidenza quasi dimezzato rispetto alla media nazionale (469 casi a fronte di 812) e più basso di quella regionale (674 casi). I tamponi risalgono a 8.110. Nelle strutture per anziani questa settimana le nuove diagnosi tra gli ospiti sono 12, mentre 1 fra gli operatori.

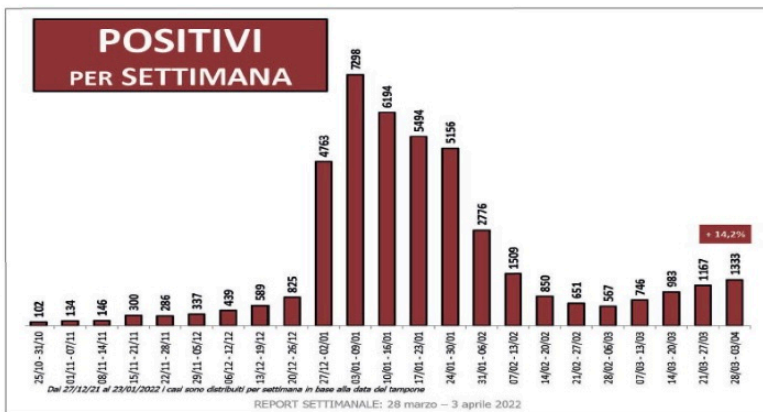
Il pronto soccorso vede una media di 8 casi al giorno, ma crescono i ricoveri in ospedale, la media settimanale è di 73 casi contro i 43 della settimana precedente. Stazionaria invece la situazione in Terapia intensiva, con due casi. I decessi della settimana sono 4, tutti ultratrantenni.

Sul fronte vaccinale c'è una sostanziale stabilità, nella passata settimana sono state fatte 1.320 somministrazioni; in larga parte terze dosi. La percentuale dei vaccinati rispetto alla popolazione vaccinabile over 12 si attesta sul 90,3%. Contenute le prenotazioni, ma 105 persone hanno chiesto la prima dose, 1.255 il richiamo e 79 la quarta dose (Info sul sito www.covidpiacenza.it).

Le sedute dedicate alla fascia 5-11 anni sono in programma il 6 e 9 aprile, al mattino in Arsenale. Per quanto riguarda il vaccino Novavax, sono previste due mattinate di somministrazione il 6 e 11 aprile in Arsenale.

Emergenza ucraini

L'Ausl conta 1.433 profughi per i quali è stato emesso il codice Stp (stranieri temporaneamente presenti). I tamponi eseguiti sui profughi sono stati 1.058; 22 i positivi finora accertati. I profughi sono per la maggior parte donne (69%). Tra le classi d'età più rappresentate ci sono quella tra i 19 e 49 anni (626) e i minori fino a 18 anni (641) in via Taverna 49, ogni pomeriggio da lunedì a sabato è attivo un Centro di Accoglienza Sanitaria per le persone provenienti dall'Ucraina. **red.cro.**



| | VARIAZIONE % | NUOVI POSITIVI x 100.000 ab* |
|----------------|--------------|------------------------------|
| PIACENZA | + 14,2% | 469 |
| EMILIA ROMAGNA | + 14,9% | 674 |
| LOMBARDIA | + 2,9% | 582 |
| ITALIA | - 4,4% | 812 |

* Fonte: Geodemo ISTAT - popolazione residente anno 2021 - Stima

REPORT SETTIMANALE: 28 marzo - 3 aprile 2022

Per la quarta settimana consecutiva cresce il numero dei nuovi casi positivi

Sedute vaccinali tra i 5 e gli 11 anni il 6 e 9 aprile

Per il Novavax somministrazioni il 6 e 11 aprile

nerale ad interim dell'Azienda Usi di Piacenza - arriva in una fase della pandemia percepita come da molti come di alleggerimento delle misure precauzionali. Invece, a nome di tutti i sanitari ancora impegnati a fronteggiare quotidianamente il dilagare del virus, non posso fare altro che rinnovare l'invito a non abbassare la guardia. È essenziale che ogni cittadino faccia il possibile per evitare di favorire un'ulteriore circolazione del virus». È la quarta settimana consecutiva in cui i contagi aumentano. I positivi passano da 1.167 a 1.333, con un ulteriore incremento. L'aumento dei casi è ancora una volta generalizzato: la tendenza piacentina è sovrapponibile a quella della nostra regione (+14,9%) mentre in Lombardia si registra un +2,9%. La media nazionale, invece, questa

L'ASSOCIAZIONE DEI PENSIONATI CISL

L'Anteas dona 2.500 euro all'hospice di Piacenza

● Per il quinto anno l'Associazione Anteas di Piacenza ha deciso di donare la somma di euro 2.500 euro a sostegno dell'attività dell'hospice La Casa di Iris. Alla presenza del presidente dell'associazione Insieme per l'Hospice, Sergio Fuochi, e della coordinatrice della struttura, Debora Muscarà, Giuseppe Tamborlani di Anteas (pensionati Cisl), che il 28 febbraio ha lasciato dopo aver svolto per due mandati (10 anni) la ca-

rica di presidente, ha voluto ringraziare tutto il personale dell'hospice che, pur in un periodo difficile determinato dall'emergenza sanitaria, ha saputo mantenere l'elevata qualità del servizio erogato. Ha ricordato che la donazione rientra nell'attività dell'associazione Anteas impegnata sul territorio, tra l'altro, per portare un aiuto concreto alle persone più fragili. Il presidente Fuochi e la coordinatrice Muscarà hanno ringraziato Anteas



Da sin., Fausto Rossi, Giuseppe Tamborlani, Debora Muscarà, Sergio Fuochi

e l'ex presidente Giuseppe Tamborlani, che per l'occasione era accompagnato dal socio Fausto Rossi, sottolineando che, grazie alla

sensibilità e alla generosità dei cittadini piacentini, La Casa di Iris riesce sempre ad erogare un servizio efficiente e adeguato. **rc.**